

PROGETTO ESECUTIVO

Recupero del Palazzo Stabile da adibire a sede comunale - 1° stralcio funzionale

*Palazzo Stabile*

NUOVA SEDE ISTITUZIONALE  
COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM  
PROVINCIA DI SALERNO



Sindaco: Avv. Francesco Alfieri  
RUP: Ing. Giovanni Vito Bello  
Progettista: Arch. Gerardina Di Filippo  
Progetto approvato con:  
[ ] Delibera di Consiglio Comunale  
[ ] Delibera di Giunta Comunale  
[ ] Determinazione Dirigenziale  
n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

ELABORATO N°11  
ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI  
PROSPETTI VIA G. D'ALESSIO E VIA G. VERDI  
SCALA 1:100

ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI			
DECORAZIONI E FINITURE ESTERNE			
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa	Retino
ALTERAZIONE CROMATICA	Alterazione che si manifesta attraverso la variazione di uno o più parametri che definiscono il colore: tinta (hue), chiarezza (value), saturazione (chroma). Può manifestarsi con morfologia diverse a seconda delle condizioni e può riferirsi a zone ampie localizzate.	- Inquinanti atmosferici (es: deposito di polveri e fumo) - Affioramento di macchie - Assorbimento differenziato del supporto - Radiazioni solari - Fenomeni di umidità ascendente - Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o di lesioni strutturali - Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura	
DISTACCO DELL'INTONACO	Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato; prelude in genere alla caduta degli strati stessi.	- Infiltrazioni di acqua, risalita capillare - Azione erosiva degli agenti atmosferici - Degrado di interfaccia tra laterizi e malte	
DISGREGAZIONE DELLE MALTE	Decoazione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche. Comporta un sensibile peggioramento delle caratteristiche meccaniche originarie ed un notevole aumento di porosità.	- Dissasto dell'apparato murario di supporto - Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura	*
FESSURAZIONE DELLE DECORAZIONI	Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.	- Deposito prolungato di polveri - Dilavamento in prossimità di balconi e cornici - Presenza di ruggine	
MACCHIA	Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie.	- Mancata manutenzione - Scarsa qualità dei materiali - Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o di lesioni strutturali	
MANCANZA	Caduta o perdita di cornici, lesene o altri elementi decorativi.	- Azione di microrganismi autotrofi - Presenza di umidità o di acqua - Caratteristiche morfologiche del substrato (scabrosità, rientranze, ecc)	
PATINA BIOLOGICA	Strato sottile, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile; per lo più la patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio, ecc..	- Azione di microrganismi autotrofi - Presenza di umidità o di acqua - Caratteristiche morfologiche del substrato (scabrosità, rientranze, ecc)	
PRESENZA DI VEGETAZIONE	Strato sottile, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile; per lo più la patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio, ecc..	- Azione di microrganismi autotrofi - Presenza di umidità o di acqua - Caratteristiche morfologiche del substrato (scabrosità, rientranze, ecc)	
ELEMENTI LAPIDEI NASTRIFORMI			
DEFORMAZIONE	Variazione della sagoma che interessa l'intero spessore del materiale e che si manifesta soprattutto in elementi lastriformi.	- Naturale invecchiamento - Sollecitazioni meccaniche	
FESSURAZIONE DELLE LASTRE	Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.	- Cicli di gelo e disgelo - Dissasto dell'apparato murario di supporto - Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura	*
DEGRADO ANTROPICO			
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa	Retino
MATERIALI INCOMPATIBILI	Utilizzo di intonaci cementizi, rivestimenti e pavimentazioni incompatibili a seguito di trasformazioni edilizie pregresse		
IMPIANTI	Presenza di impianti idrici, elettrici e simili deteriorati e/o visibili su facciate e opere di pregio		

ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI			
INFISSI			
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa	Retino
LIEVE STATO DI DEGRADO	Usura del telaio e delle ante.	- Mancata manutenzione e/o pulizia - Usura	
AVANZATO STATO DI DEGRADO	Marciscenza e/o usura tale da non consentire l'apertura delle ante.	- Mancata manutenzione e/o pulizia - Usura - Marciscenza	
ELEMENTI METALLICI			
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa	Retino
OSSIDAZIONE	Processo di deterioramento dei materiali metallici.	- Formazione di ossido di ferro del materiale a contatto con l'ambiente esterno - Mancanza di idoneo strato protettivo	



[1] alterazione cromatica impianti a vista degrado avanzato degli infissi



[2] alterazione cromatica ossidazione delle ringhiere degrado avanzato degli infissi



[3] distacco dell'intonaco ossidazione delle cornici ossidazione delle ringhiere



[4] macchie da dilavamento patina biologica fessurazione delle decorazioni



[5] alterazione cromatica impianti a vista utilizzo di intonaci cementizi



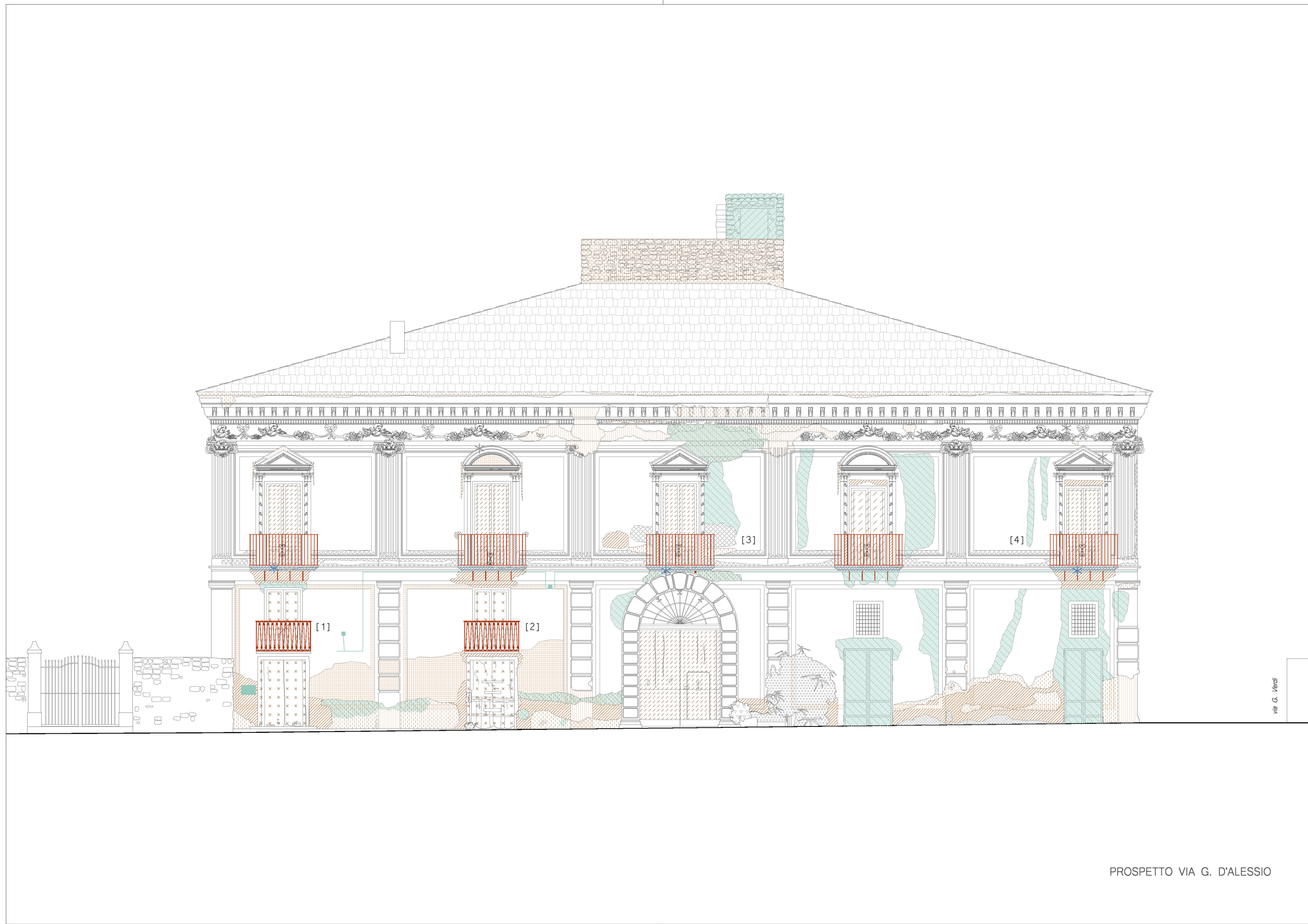
[6] patina biologica impianti a vista fessurazione delle decorazioni



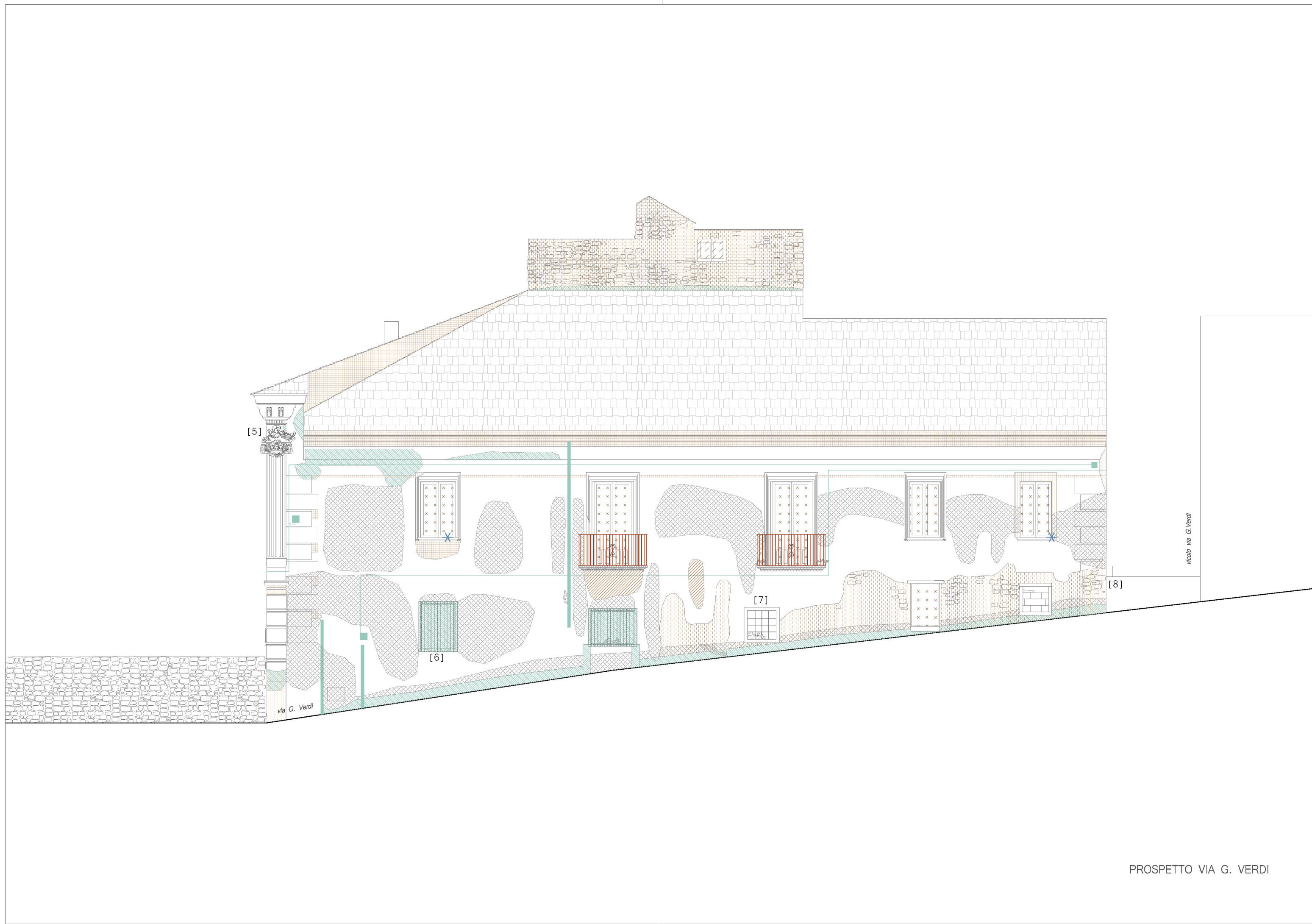
[7] patina biologica presenza di vegetazione distacco dell'intonaco



[8] utilizzo di intonaci cementizi mancanza di lesena distacco dell'intonaco



PROSPETTO VIA G. D'ALESSIO



PROSPETTO VIA G. VERDI